

# apparente (in)corporeo

Opere di Cesare Galluzzo. A cura di Matteo Galbiati

Dal 24 Giugno al 4 Luglio 2008

Inaugurazione: 24 giugno ore 18

ed in contemporanea

Dal 16-28 Giugno 2008 anche presso

Libreria Internazionale Ulrico Hoepli

Spazio Espositivo *secondopiano*

Via Hoepli 5 – 20121 Milano

Lo Spazio Culturale Zerologico presenta “**apparente (in)corporeo**”, mostra personale di Cesare Galluzzo. Il giovane artista propone una serie di lavori – **alcuni dei quali appositamente realizzati per Zerologico** – che rimandano alle ricerche di tutti quei maestri che hanno posto un forte accento sull’uso del materiale costituente l’opera. Fondamentale nella ricerca di Galluzzo è proprio il valore dell’operare con la materia e il segno che la compone, elementi che lui cerca di declinare, però, secondo una personale vocazione.

La serie denominata *Reperti* contiene la corporeità e la forza della sua prima opera: in questi lavori è significativa la **necessità di esprimere il peso dell’esistenza** e la tangibilità del gesto, e degli eventi che racconta, con segni che marcano fortemente la superficie.

In *Proprietà Privata* si assiste ad una concentrazione di questa materia, che trova un ristretto margine in uno spazio ampio, aperto dall’universo del nero. L’intervento materico dell’artista emerge così da un buio profondo, un buio che tenta di unificare tutto nella sua superficie.

Da questa insistenza sul nero avvia una purificazione che porta all’eliminazione del superfluo; Galluzzo sperimenta una rispondenza puntuale a questa esigenza grazie ad un supporto particolare, utilizzato per le ultime opere, che è l’acetato. Esili pannelli trasparenti, che recano segni ormai essenziali, svuotati di ogni presenza eccessiva, si lasciano scivolare come segni minimali.

Gli acetati di Cesare Galluzzo, che si raggruppano nella serie *Persistenza dei ricordi*, raccontano, oltre al tentativo di continuare ad **esplorare i materiali**, anche mediante soluzioni inedite e autonomamente sperimentate, il loro inserirsi nello spazio e nel luogo quale tentativo di maggior dialogo con lo spettatore.

Il titolo della personale, “**apparente (in)corporeo**”, infine, ben esprime la sensazione percepita di fronte alle opere esposte: come doppio sostantivo e reciproco attributo dei due termini che lo compongono, la mostra si muove tra due poli opposti: da una parte una concretezza fisica e reale e dall’altra, simultaneamente, una leggerezza quasi irreali e appena palpabile.



Spazio Culturale Zerologico

via Anfossi 8, Milano

[www.zerologico.it](http://www.zerologico.it)

[zerologico@zerologico.it](mailto:zerologico@zerologico.it)